

Giradischi Clearaudio Ovation Wood

Prezzo: € 5.900,00**Dimensioni:** 42 x 11,5 x 35 cm
(lxaxp)**Peso:** 13,5 kg

Tipo: senza braccio **Telaio:** rigido multistrato alluminio e legno compresso e sistema antirisonante con microsfere in acciaio **Trasmissione:** a cinghia **Piatto:** da 38mm in POM nero con perno ceramico sospeso magneticamente **Velocità (RPM):** 33/45/78 a controllo elettronico **Note:** finitura alluminio satinato chiaro e legno. Versione Black alluminio satinato nero euro 6.200. Versione Wood Clarify con braccio Clarify Carbon Silver euro 7.300 e 7.500 nella finitura Black.

Distributore: High Fidelity Italia
Via Collodi - 20010 Cornaredo (MI)
Tel. 02 93611024 - Fax 02 93647770
www.h-fidelity.com

GIRADISCHI E BRACCIO

Clearaudio Ovation Wood e Clearaudio Clarify

I giradischi sono belli e fanno la loro figura ma se "il" giradischi è un Clearaudio la cosa è sicura quasi al cento per cento! Diciamo quasi perché, specie i modelli più grandi, quelli costosissimi e con il braccio tangenziale, sono enormi, sin troppo vistosi e almeno secondo noi un po' pacchiani, troppo ispirati alla logica del mostrare "mamma mia quanto siamo forti", che diventa anche troppo evidente. Avete presente lo spot pubblicitario di una nota marca automobilistica tedesca che finisce sempre, indipendentemente dal modello presentato, con la frase *Das Auto?* Bene a noi irrita un po'. Invece nel caso del giradischi Ovation e del suo degnissimo compagno

d'avventura, il braccio Clarify, scenograficità, funzione e materiali sono scelti in modo da creare un giusto equilibrio tra il far vedere di che pasta è fatto l'apparecchio e un design classico, se possibile, discreto. Un piccolo miracolo che fa sì che non si possa non notarlo, anche in una redazione insolitamente affollata di altri giradischi, senza per questo creare particolari problemi di inserimento su un normale mobile porta elettroniche. Se partiamo infatti proprio dalle dimensioni, notiamo come l'Ovation sia appena più grande dello stretto necessario per contenere un piatto di normale diametro e un braccio da nove pollici. L'essere poi, come tradizione Clearaudio, un

modello di tipo rigido, si traduce in uno chassis apparentemente molto semplice costituito da una tavola rigidissima e pesante dai bordi fortemente stondati. Sotto, quali unici elementi che lo accoppiano al piano d'appoggio, tre piedi in alluminio pieno, con doppia ghiera per la regolazione in altezza e messa in piano e terminate con le classiche punte. A corredo, diremmo d'obbligo, altrettanti piattelli sotto punta e salva ripiano... Lo chassis è un composito costituito da due spesse tavole in alluminio pieno che stringono una parte centrale costituita da un conglomerato di legno compresso e un numero non meglio precisato (ma pare che siano proprio tante!) di mi-



crossiere in acciaio. Il tutto al fine di costituire un sistema altamente risonante, pare persino a prova di pallottole, cosa che noi non ci cureremo di verificare!

La versione pervenutaci è quella chiamata Wood perché rifinita, in corrispondenza della parte centrale del telaio, da venature in legno laccato molto elegante; esiste anche la versione Black, con un sovrapprezzo non trascurabile di 300 euro, che forse meglio si abbina con il piatto, nero anch'esso ma opaco, tutto sommato però, secondo noi, meno originale. Il piatto è realizzato in POM, ovverosia polioossimetilene, più noto tra gli esperti come delrin. Tra i vantaggi di questo materiale, noto in campo audio soprattutto per l'utilizzo come cuscinetti e parti di supporti, è quello di risultare una plastica molto rigida, dotata di una buona resistenza meccanica, durezza e stabilità dimensionale, a causa della sua refrattarietà all'umidità. Primo giradischi Clearaudio ad utilizzarlo è stato l'Innovation, nelle sue varie versioni e poi, a caduta, ne hanno usufruito l'Ovation e il Concept, il modello più economico della serie. Il piatto così realizzato è un cilindro pieno, alto 30mm, che presenta una lieve depressione centrale per accoppiarsi perfettamente con il disco, etichetta centrale compresa. L'approccio della casa tedesca alle due principali problematiche correlate alla realizzazione di un giradischi (come renderlo più isolato possibile dalle vibrazioni e come assicurarsi che la velocità di rotazione sia costante) è epocale! Il sistema di rotazione del piatto sfrutta la tecnologia della levitazione magnetica, realizzata con un sistema proprie-

tario (CMB - Ceramic Magnetic Bearing). Il cuscinetto, di tipo invertito, è sospeso magneticamente e in pratica non poggia sull'alberino ceramico che fa da asse di rotazione del piatto. In conseguenza il perno non ha nessun tipo di attrito in verticale e il sistema piatto risulta flottante isolandolo dalle vibrazioni altrimenti trasmesse attraverso il telaio. Il contro piatto in alluminio si appoggia sul perno e i due pezzi riportano due segni fatti con pennarello come riferimento, facendo coincidere i quali, si ottiene presumibilmente il miglior bilanciamento tra le masse in gioco. La cinghia di trazione va fatta passare intorno alla puleggia, unica in quanto il cambio di velocità è elettronico, e il bordo del contropiatto. Il controllo della corretta velocità avviene tramite un sensore ottico posto giusto davanti al perno: se la velocità risulta differente da quella impostata viene regolata la velocità del motore.

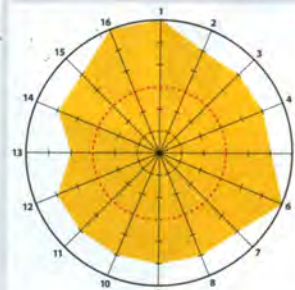
In corrispondenza del sensore, sotto al contropiatto, è inserito un anello di riferimento riflettente nel quale sono applicati minuscoli riferimenti. Una specie di stroboscopio al laser a una frequenza di un ordine superiore a quella usuale (50Hz). Non appena viene registrato un valore di rotazione differente da quello impostato un circuito di servo controllo agisce sul motore in modo da riportare nel più breve tempo possibile la rotazione al giusto valore.

È possibile una regolazione fine della velocità intervenendo su tre piccoli trimmer, regolabili con uno dei cacciaviti in dotazione e situati in un vano scavato nel lato posteriore. Le

velocità comprendono, oltre alle canoniche 33 e 45 giri, anche la più inusuale di 78 giri, e il selettore è costituito da altrettanti pulsanti asserviti a led blu. Lo spegnimento pone il giradischi in stand-by. Il motore, di tipo DC, è collocato in una struttura solidale con lo chassis del giradischi e immerso in un materiale smorzante in modo da non trasmettere vibrazioni al telaio. Si tratta di una soluzione che si sta sempre più diffondendo, dai modelli più economici a quelli più costosi - vedi un concorrente come la serie Classic di VPI - dopo che per anni il sistema con il motore fisicamente separato dal giradischi vero e proprio sembrava la soluzione ideale. Progresso tecnologico, comodità d'uso e design forse stanno facendo propendere per questa soluzione.

Mentre il montaggio del giradischi è molto semplice, grazie alla sua natura monotelaio di tipo rigido, molto più tempo prende la messa a punto del braccio con fonorilevatore scelto. In effetti per mettere in piano l'Ovation, utilizzando una livella come riferimento, è sufficiente agire sull'altezza dei tre piedini conici. Il montaggio del piatto deve essere preceduto dalla lubrificazione del perno ceramico, bastano due gocce dell'olio fornito. Dopo di che basta procedere con un minimo di attenzione nel calettare i vari componenti del piatto e il gioco è fatto, in pochissimi minuti. Montata la cinghia si può utilizzare un disco stroboscopico, di quelli che si possono anche fare in casa scaricandolo da internet e stampandolo su carta, per controllare se le velocità di rotazione regolate in fabbrica corrispondono a quelle previste.

SUONOGRAMMA



1 Capacità di analisi del dettaglio.....	3
2 Messa a fuoco e compostità.....	2
3 Ricostruzione scenica altezza.....	2
4 Ricostruzione scenica larghezza.....	2
5 Ricostruzione scenica profondità.....	2
6 Escursioni micro-dinamiche.....	3
7 Escursioni macro-dinamiche.....	2
8 Risposta ai transienti.....	2
9 Velocità.....	2
10 Frequenze medie e voci.....	2
11 Frequenze alte.....	2
12 Frequenze medio-basse.....	2
13 Frequenze basse.....	1
14 Timbrica.....	2
15 Coerenza.....	2
16 Contenuto di armoniche.....	3

Il giudizio viene espresso su una scala di 6 valori da -3 a +3. La linea tratteggiata corrisponde allo zero ed esprime la congruità della prestazione con prodotti analoghi appartenenti alla stessa fascia di prezzo.

IL VOTO DELLA REDAZIONE

COSTRUZIONE	■■■■■	■■■■■
VERSATILITÀ	■■■■■	■■■■■
ASCOLTO	■■■■■	■■■■■
FATT. CONCRETEZZA	■■■■■	■■■■■
QUALITÀ/PREZZO	■■■■■	■■■■■

I voti sono espressi sulla base di un criterio qualitativo relativo al parametro qualità/prezzo determinato in relazione alla classe di appartenenza dell'apparecchio. Il fattore di concretezza è un parametro, frutto dalla nostra esperienza, che racchiude il valore nel tempo e l'affidabilità del prodotto, del marchio e del distributore.

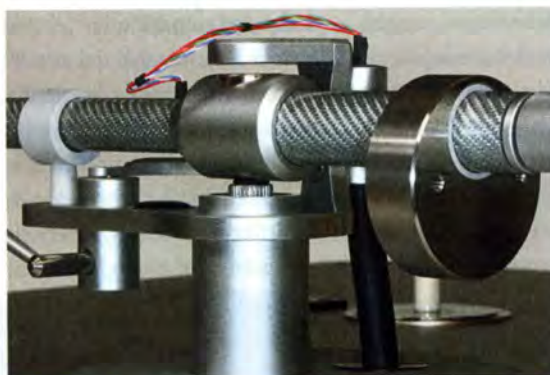
Altrimenti si può agire sui trimmer posti sul retro del giradischi. Per il collegamento alla rete elettrica è previsto un cavo terminato con il solito, per Clearaudio e molti altri costruttori, scomodo trasformatore inglobato nella spina. Soluzione scomoda, perché ingombrante, soprattutto se si usa una ciabatta multipresa. Al braccio vanno dedicate più attenzioni, non fosse altro per la sua inusuale articolazione, che ini-



Braccio Clearaudio Clarify

Prezzo: € 1.400,00

Tipo: dritto con canna in fibra di carbonio **Articolazione:** a sospensione magnetica **Lunghezza (mm):** 239,3 **Peso massimo ammesso (g):** 19 **Regolazioni:** VTA, Azimuth **Antiskating:** meccanico per torsione **Overhang (mm):** 17,31 **Note:** cavo di segnale compreso terminato RCA, foro per basetta tipo Clearaudio/Linn, finitura silver.



"QUASI" UNIPIVOT

Il braccio montato sull'Ovation è il nuovissimo Clarify Silver Carbon. Si tratta di un modello davvero interessante per la sua costruzione e il suo sistema di articolazione davvero originale. La canna del braccio è posta all'interno di una struttura di sostegno a C, nella quale un forte campo magnetico l'attira verso l'alto, ed è tenuta in posizione da un tirante collegato dal basso. Questo tirante è costituito da due fili affiancati e attorcigliati. Possiamo dire che è un sistema unipivot sui generis, nel quale la punta su cui poggia il braccio è sostituita da un tirante che, in questo caso, ha la funzione di mantenere in posizione il fulcro del braccio, che

altrimenti finirebbe per toccare il polo magnetico nella parte superiore della C. In questo modo comunque il braccio è totalmente libero di oscillare verticalmente e orizzontalmente senza un reale contatto meccanico tra cuscinetti, con i relativi problemi di precisione estrema nella loro costruzione, pena attriti deleteri, e loro inevitabile usura nel tempo. Non finiscono qui gli aspetti interessanti di questo bellissimo braccio, a cominciare dalla canna rivestita in fibra di carbonio, accuratamente stesa al punto da vedere a fatica la linea di giuntura e solo da una immagine con un forte ingrandimento. Alla canna è fissato lo shell porta testina che è possibile ruotare lungo l'asse

longitudinale, allentando una vite a brugola, in modo da poter regolare l'azimuth. Il contrappeso viene fatto scorrere lungo la parte posteriore del braccio grazie a un meccanismo a vite. La testa di questa vite è una ghiera che funge anche da chiusura della canna. Ruotando la ghiera si sposta in un verso o nell'altro il contrappeso, in modo veramente micrometrico, accurato e fisso. Di serie è previsto un contrappeso supplementare, di massa minore, da avvitare al primo nel caso il peso di questo non sia sufficiente a bilanciare il peso del fonorilevatore. Sotto la struttura dell'articolazione c'è un cilindro tramite il quale si fissa il braccio alla basetta del giradischi. L'operazione di

fissaggio avviene tramite una singola vite a brugola posta sulla destra della basetta. Allentando la suddetta vite si può far scorrere il manicotto e regolare il VTA del fonorilevatore. Al fondo il cilindro presenta un'altra ghiera simile a quella necessaria per regolare il peso di lettura. Un riferimento, anche questo segnato a pennarello, e che sta a indicare una forza di antiskating pari a zero. Ruotando la ghiera di fatto si provoca una torsione sul tirante del braccio. Questa torsione provoca un aumento della resistenza esercitata sul braccio che si oppone alla forza attrattiva verso il centro alla quale è sottoposto il sistema braccio/fonorilevatore durante la lettura del disco.



La rotazione massima ammessa è di due giri equivalenti a una forza di antiskating pari a 2,4 grammi. Sul retro della basetta stessa c'è un'altra vite a brugola, necessaria per fissare il grosso cavo di segnale che fuoriesce dalla parte superiore del braccio. Il cavo di segnale, immerso nella canna del braccio, ne emerge superiormente con i quattro sottili fili attorcigliati tra loro che finiscono poi in una boccola metallica saldata alla struttura del braccio. Dalla boccola ne esce il cavo completo della sua guaina nera schermante. Il cavo di segnale è lungo 1,20 metri, finito con due spinotti RCA dorati e nel cavetto di massa terminato con una piccola forcilla.

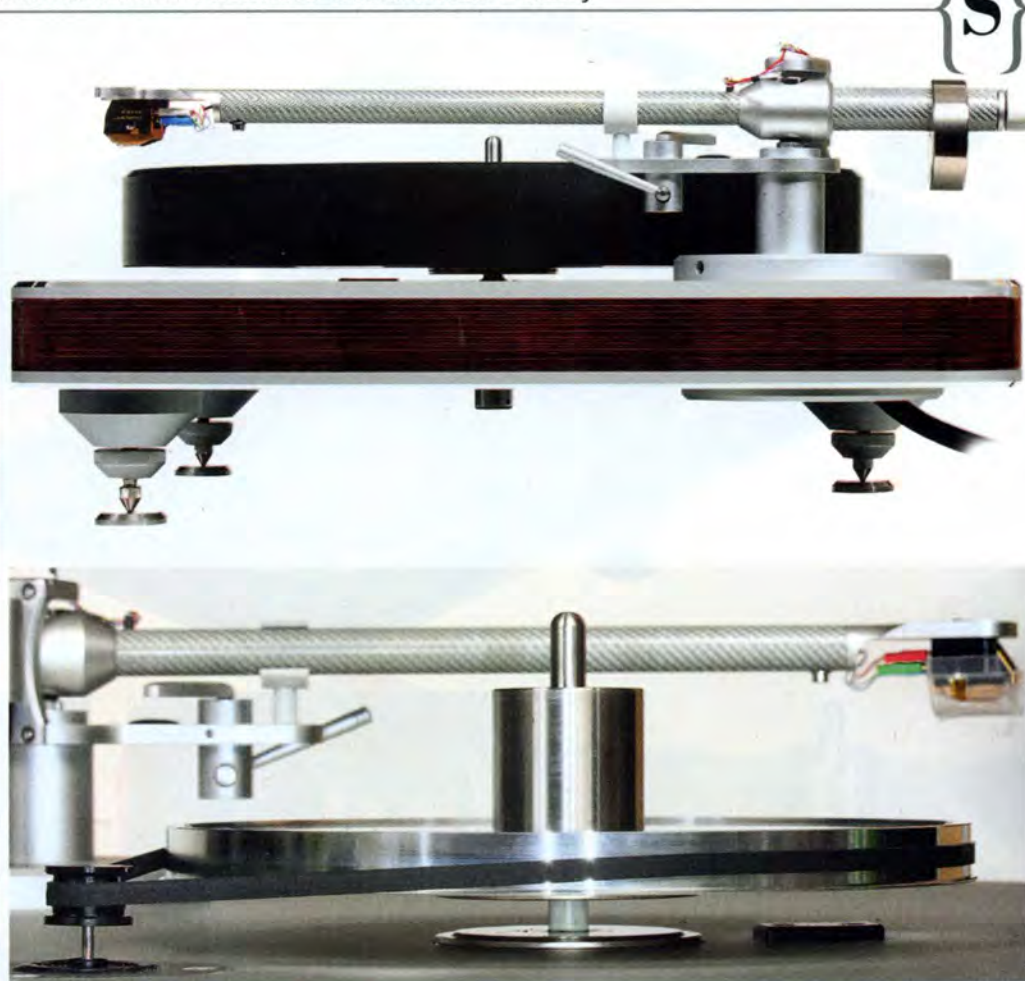
Il cuscinetto e la base sulla quale è fissato l'alberino ceramico sono dotati di due anelli coincidenti e ugualmente polarizzati magneticamente in modo da respingersi. Il campo magnetico è molto intenso e anche quando si monta interamente il piatto, questo rimane sollevato in modo tale che l'asse ceramico e il cuscinetto non vengono mai a contatto.

zialmente può lasciare perplessi per la sua natura apparentemente ballerina. In realtà il meccanismo di regolazione del peso di lettura è uno dei più precisi e affidabili che ci sia capitato di vedere, pari forse solo a quello dei bracci SME, ma anche più comodo e veloce da utilizzare. Un poco più scomode appaiono le regolazioni degli angoli verticali e orizzontali, VTA e Azimuth, ma

è anche vero che stiamo parlando di operazioni saltuarie. Piuttosto la dimatura del fonorilevatore, operazione fondamentale per ottimizzare le sue prestazioni, deve tenere presente che i punti dichiarati dal costruttore come ad angolo zero di errore di tracciatura corrispondono a 66 e 121 mm. In commercio esistono diverse dime per il corretto posizionamento di un fonorilevatore, che possono differire nei punti di riferimento per alcuni millimetri tra loro. Non si tratta di errori ma del fatto che si basano su schemi determinati da diversi studiosi e che per questo, appunto, divergono un po'. Il modello Clarify di Clearaudio fa riferimento allo schema di Loeffgren e se non avete una dima con quei valori si può sempre sfruttare internet e scari-

carsi la dima opportuna da uno dei tanti siti che trattano di vinile e dintorni. Effettuate tutte queste regolazioni - fortunatamente necessarie solo quando si monta un nuovo fonorilevatore - si può procedere agli ascolti con fortissime probabilità che non dovrete toccare più nulla fino al prossimo cambio di testina...

Naturalmente il suono di un giradischi dipende dal carattere musicale del fonorilevatore montato; il resto del compito (sintetizzato nella semplice definizione "basta che giri") è in realtà più complesso ma abbiamo visto che Clearaudio prova ad affrontarlo con soluzioni rivoluzionarie e l'impressione che si ha dalle prove effettuate in redazione è che ci riesca! L'Ovation sembra una macchina in grado di met-





tere nelle condizioni migliori il trasduttore, in modo da poterne tirar fuori tutte le sue potenzialità. Il contributo del Clearaudio pare essere quello della estrema pulizia, silenziosità, chiarezza, nettezza e fermezza sonora. Un fonorilevatore di alto livello, come il Van den Hul MC 10 Special o l'Autio Technica AT OC9/iii, montato su questo giradischi, mostra tutto il suo potenziale fatto di una risposta in frequenza estesissima e altrettanto regolare. I bassi sono solidi e stabili, così netti e ben scontornati da apparire, a un primo ascolto, quasi un poco dimessi, mentre, al contrario, sono solo privi di code, rimbombi e imprecisioni. Il bello è che più passano gli ascolti e più si apprezza l'equilibrio tra le va-

Il sistema proprietario CMB (Ceramic Magnetic Bear) utilizza una bronzina fissata al supporto del piatto che ruota intorno ad un perno in ceramica. Il sistema di sospensione magnetica utilizza due gruppi in opposizione in

rie frequenze. Velocità, dinamica micro e macro, smorzamento e rapidità negli attacchi sono tutti a livelli altissimi, senza dare idea di eccesso di frenesia o radiografia. Piuttosto è la ricchezza di particolari, la trasparenza e la possibilità di vedere in modo nitidissimo tutti i componenti di una vasta orchestra, a impressionare per la sua panoramicità e completezza. Nel complesso dal punto di vista sonoro siamo di fronte a un sistema analogico di altissimo livello, con un carattere sonoro votato

modo da non far mai toccare l'apice dell'asse e che il piatto non tocchi mai la base del giradischi. L'attrito viene quasi annullato: anche solo con una minima sollecitazione il supporto del piatto compie molti giri...

alla trasparenza e alla capacità di restituzione del dettaglio, anche quello più infinitesimale; se si aggiunge a questo le caratteristiche "rivoluzionarie" tanto del giradischi che del braccio e il fatto che tali soluzioni sembrano produrre il risultato sperato, non sorprende che tra i commenti off record dei vari redattori che si sono alternati nella prova abbia prevalso la convinzione che questo giradischi possa insidiare la leadership del "mostro sacro" SME che troneggia in redazione!

Non solo: la sfida nella sfida (alla razionalità, alle logiche commerciali o semplicemente allo scorrere del tempo?), assolutamente alla pari, si gioca anche con la lettura dei file a più alta risoluzione della musica liquida; a riprova citiamo (a nostro rischio e con testimonianza di valore del tutto soggettiva) l'effetto "pifferaio magico" che si è verificato durante il test di questo giradischi e che non solo ha attratto in sala d'ascolto il direttore ma lo ha portato di fronte all'accoppiata Ovation, Clarify e Van den Hul pronto a tessere le lodi della liquida che era convinto di ascoltare! *Vinyl will never die?* Cominciamo davvero ad interrogarci in merito...